

**Centrosinistra.** Il programma della governatrice raccolto in un volumetto di ben settantasette pagine

## Sanità, Bresso cambia le regole «Più trasparenza nelle nomine»

► Bairati: «Intendiamo ottenere la gestione dei 7,8 miliardi di Iva versati dai piemontesi»

■ Sono ben 77 le pagine che compongono il programma di Mercedes Bresso dal 2010 al 2015. «Dovevamo mettere insieme 11 partiti» si giustificano dallo staff della zarina, se non è una replica del programma record del secondo governo Prodi, che arrivò a 134 pagine, poco ci manca. Nell' staff della presidente uscente ovviamente in merito si fanno gli scongiuri.

Primo punto del programma la trasparenza da parte della "Casta", con una forte riduzione dei costi e degli stipendi di assessori e consiglieri, non solo Bresso si impegna anche rivedere la Legge elettorale introducendo le quote rosa e riequilibrando la rappresentanza dei territori. La trasparenza diventerà realtà anche nella sanità, la Bresso infatti si impegna a slegare dalla politica le nomine in questo comparto che vale 9 dei 13 miliardi del bilancio regionale. Sul come non c'è chiarezza per ora, sarà creata una struttura indipendente per decidere. L'Italia dei Valori però non è d'accordo e propone di nominare come assessore «un manager di comprovate qualità esterno alla politica indicato da tutti i partiti» spiega Andrea Buquichio - che poi farà le nomine,



► Più chiarezza nelle corsie degli ospedali

### La Tav

#### Pieno rispetto delle scadenze UE

■ Sul fronte Tav confermato l'impegno a rispettare i tempifissati dalla Ue per l'avvio dei cantieri nel 2013, insieme all'impegno ad un costante rapporto con il territorio interessato dalla Tav, tramite l'Osservatorio.

assumendosene la responsabilità».

Sul fronte sicurezza Bresso si impegna a potenziare il ruolo svolto dalle polizie locali, rinnovando ed incrementando le dotazioni, ma anche aumentando le dotazioni alle piccole imprese ed ai negozi. Sul fronte tasse la presidente conferma quanto aveva già anticipato, ovvero l'intenzione di abolire l'Irap come imposta locale, tanto oggi va tutta nel fondo sanitario nazionale, ed ottenere in cambio la gestione del gettito del-

l'Iva prodotta in Piemonte. «Si tratta grosso modo di 7,8 miliardi che vogliamo gestire noi» spiega l'assessore alla ricerca, Andrea Bairati - soldi cui potremmo introdurre esenzioni e ridurre le aliquote a favore di delle imprese innovative».

Sul fronte ambientale continueranno le politiche ambientali per la riduzione dei rifiuti e delle emissioni, mentre saranno stanziati già nel 2010, 60 milioni di euro per le aree a maggior rischio idrogeologico in Piemonte. ■ J.P.

### La chiave

#### 1 Priorità alla crescita

■ "In questi mesi abbiamo lavorato per creare le condizioni della svolta - ha sottolineato la presidente - ora, però dobbiamo proseguire sulla strada intrapresa per far sì che l'economia piemontese torni a crescere».

#### 2 Più spazio ai talenti

■ «Vogliamo - ha detto ancora Bresso - creare un contesto sociale ed economico nel quale i talenti vengano promossi e valorizzati per questo costruiremo un 'Programma di talenti', integrato nel sistema della formazione».

#### 3 Il contratto d'insediamento

■ «Creeremo un fondo pubblico-privato da un miliardo di euro per dare forza al contratto di insediamento, strumento che può portare nella nostra regione tecnologia e lavoro dall'estero».